



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Publicato all'Albo Pretorio informatico

dal 06.05.2025

al 21.05.2025

N. reg. 0

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA di prima convocazione – seduta pubblica

ATTO N. 13 in data: 28.04.2025

COPIA

OGGETTO: TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2025

Il giorno **ventotto** del mese **aprile** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **18.00**, nel Palazzo Comunale, previa l'osservanza delle consuete formalità, sono stati convocati i componenti del Consiglio Comunale.

Alla trattazione, alla discussione e alla votazione del punto dell'ordine del giorno in oggetto, risultano presenti N. 11 Consiglieri. E cioè:

		PRESENTI / ASSENTI
1	BALDASSARRE GRAZIANO	Presente
2	BIBIANI PALMIRO ANGELO	Presente
3	ANDREOLI PIER LUIGI	Presente
4	VAILATI NICHOLAS	Presente
5	ZUFFETTI GIAN LUIGI	Presente
6	VAILATI ALBERTO	Presente
7	SAIJA PAOLA	Presente
8	DUSI DANIELE	Presente
9	GARGIULO ENRICO FERDINANDO	Assente
10	MOLASCHI PAOLO PRIMO	Presente
11	SPONCHIONI AUGUSTO	Assente
12	GARBELLI GIUSEPPE	Presente
13	LADINA ANDREA	Presente
	Totali	N. 11 presenti N. 2 assenti

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, **Dott. Massimo Liverani Minzoni**

Il presidente, Sig. **Dott. Nicholas Vailati** invita i Signori Consiglieri ad esaminare quanto in oggetto e ad assumere le decisioni relative.

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 IN DATA 28.04.2025

OGGETTO: TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2025

Interventi

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Paola Saija, che illustra l'argomento all'ordine del giorno, come da relazione allegata al presente atto sotto il N. "1".

Preambolo (riferimenti normativi)

Si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- l'articolo 42 del D.L.vo N. 267/2000;
- l'art. 49 – comma 1 – e l'art. 147-bis – comma 1 – del D.L.vo N. 267/2000: i pareri ivi previsti sono espressi nel foglio pareri che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

Illustrazione attività (premessa e motivazione)

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della

revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, che testualmente recita:

“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio

bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;

Preso atto che l'aggiornamento biennale 2024/2025 del Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) 2022/2025, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti con il metodo MTR-2 definito dall'ARERA con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, validato dal Comune in qualità di Ente Territorialmente Competente con deliberazione C.C. n. 15 del 29.04.2024, per il 2025, evidenzia costi complessivi pari a Euro 439.445,00 (compresa IVA), a cui sono state sottratte le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020 (pari a Euro 2.979,00) ed incrementato dal valore per le attività esterne al ciclo integrato dei RU (pari a Euro 0,00). Ai fini della determinazione delle tariffe TARI i costi complessivi sono pertanto pari ad Euro **436.466,00** (comprensivi di IVA e attività esterne al ciclo integrato dei RU, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina Arera n. 2/Drif/2021).

Dato atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato e validato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2025;

Considerato che:

- Le deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;
- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- il costo presunto, per l'anno 2025, del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, da coprire con la TARI è risultato di complessivi Euro **436.466,00** e comprende i costi fissi, pari al 54,78% dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 45,22% l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- il Comune di Vaiano Cremasco si è avvalso di una ditta esterna sia per la predisposizione del Pef che per l'elaborazione del piano tariffario;
- in analogia a quanto deliberato per l'anno 2024 la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è la seguente: 72%% per le utenze domestiche e del 28% per le utenze produttive (non domestiche);

- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Dato atto che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti:

a) per le utenze domestiche:

- Ka: coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare
- Kb: coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare

b) per le utenze non domestiche:

- Kc: coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività
- Kd coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività

UTENZE DOMESTICHE		
Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento per superficie Ka	Coefficiente proporzionale di produttività Kb
1	0,84	1,04
2	0,98	1,80
3	1,08	2,20
4	1,16	2,68
5	1,24	3,08
6 o più	1,30	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE			
N°	DESCRIZIONE	Kc	Kd

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	7,59
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	29,07
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	23,33
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	15,20
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	17,88
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	36,09
21	Discoteche, night-club	1,64	12,47

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, o, comunque, nei limiti stabiliti dal comma 652 della L. 27.12.2013, n. 147, come da ultimo modificato dal comma 1, lett. a) dell'art. 57-bis del D.L. 26.10.2019 n. 124, sopraccitato;

Dato atto che le tariffe risultanti dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio comunale competente in base al PEF 2024-2025 per l'anno 2025 rispettano le prescrizioni di cui all'art. 4, Allegato A della Delibera ARERA 363/2021, come aggiornato dalla Delibera ARERA 389/2023, relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e più precisamente:...

- parametro per la determinazione del limite di crescita della tariffa	9,59%
- rapporto tra Tariffa (n)/Tariffa(n-1)	1,025
- incremento tariffario	0,66%
- limite di crescita della tariffa	limite rispettato

Richiamato l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Tenuto conto che i costi inseriti nell'aggiornamento biennale del Piano Finanziario per il periodo 2024/2025, approvato con la citata deliberazione C.C. n. 15/2024, tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Richiamata la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: *“dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*

a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;

b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;

c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;

d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”;

Dato atto che l'importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 2/2021 è determinato come segue:

Totale costi del piano economico-finanziario	€ 439.445,00
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	€ 2.979,00
Totale gettito tari	€ 436.446,00

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione C.C. n. 31 del 30.06.2021 e richiamati, in particolare, gli artt. 23,24 e 25 in materia di riduzioni tariffarie;

Rilevato inoltre che, a partire dal 01.01.2023 il gestore ha attivato un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti su chiamata, avente le seguenti caratteristiche:

- svolgimento del servizio entro 15 giorni dalla richiesta
- comunicazione del giorno del ritiro all'utente con almeno 48 ore di preavviso

- richiesta del servizio tramite APP Rifiutiamo, Sito WEB istituzionale di Linea Gestioni, Numero Verde di Linea Gestioni o mail
- compilazione di format predisposto da Linea Gestioni in conformità alle prescrizioni del TQRIF, avendo cura di inserire tutti i dati obbligatori
- massimo un ritiro mensile con limite di massimo 5 pezzi per ogni servizio richiesto
- corrispettivo per ogni chiamata € 39,22 (IVA compresa), fatturate mensilmente da Linea Gestione al Comune, che entro il mese successivo provvederà al recupero integrale della quota dall'utente finale

Rilevato inoltre che l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Preso atto che il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Cremona sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Vista la deliberazione Arera n. 386/2023/R/rif che ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;

b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

Visto il DPCM n. 24 del 21/01/2025, emanato a seguito del D.L. 124/2019 art. 57-bis così come convertito dalla L. 157/2019, con cui vengono definiti i criteri per la definizione delle agevolazioni TARI in favore delle utenze domestiche in condizioni economico-sociali disagiate (bonus sociale rifiuti);

Vista la deliberazione ARERA n. 133/2025 del 01/04/2025, con cui viene istituita la componente perequativa unitaria *UR3,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociali per i rifiuti, inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, la quale potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità;

Considerato che, alla data di approvazione della presente deliberazione,

- ANCI ha richiesto il differimento al 2026 dell'effettiva entrata in vigore della nuova componente perequativa unitaria *UR3,a* e non sono state ancora definite nel dettaglio le modalità di applicazione della stessa;
- Il programma gestionale della TARI in uso presso gli uffici comunali è in corso di aggiornamento

Ritenuto inoltre, in deroga all'art. 48 del vigente regolamento comunale, di stabilire che il pagamento degli importi dovuti a titolo di TARI 2025 debba essere effettuato in n. 3 rate aventi scadenza 31/07/2025-31/10/2025- e 31/12/2025 o, in unica soluzione, entro il 31/07/2025;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«15 A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Rilevato pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

Atteso che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti

nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

Decisione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la normativa citata nella sezione “**Preambolo (riferimenti normativi)**” del presente atto;

Esaminate le valutazioni espresse nella sezione “**Illustrazione attività (premessa e motivazione)**” del presente atto, condividendole e facendole proprie;

con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N.11;
- Consiglieri votanti: N.08;
- Consiglieri astenuti: N.3 (minoranze);
- Voti favorevoli: N 8;
- Voti contrari: N. 0;

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2025, le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto che segue:

2) UTENZE DOMESTICHE		
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA (€/MQ)	QUOTA VARIABILE (quota per nucleo familiare)
1	0,7869	51,45
2	0,9181	89,04
3	1,0118	108,83
4	1,0867	132,57
5	1,1617	152,11
6	1,2179	168,19
Locali accessori	0,9181	0,00

UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria		QUOTA FISSA (€/MQ)	QUOTA VARIABILE (€/MQ)	TOTALE (€/MQ)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6974	0,6139	1,3113
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0940	0,9574	2,0514
3	Stabilimenti balneari	0,8615	0,7601	1,6216
4	Esposizioni, autosaloni	0,5880	0,5189	1,1069

5	Alberghi con ristorante	1,8188	1,5976	3,4164
6	Alberghi senza ristorante	1,2444	1,0948	2,3392
7	Case di cura e riposo	1,3675	1,1971	2,5646
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,5453	1,3593	2,9046
9	Banche ed istituti di credito	0,7931	0,6987	1,4918
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,5179	1,330	2,8509
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,0786	1,8198	3,8984
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,4222	1,2424	2,6646
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,5863	1,3856	2,9719
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,2444	1,0962	2,3406
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,4906	1,1100	2,6006
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,6186	4,2483	10,8669
17	Bar, caffè, pasticceria	4,9776	3,4093	8,3869
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,2546	2,2214	5,4760
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5691	2,6137	6,1828
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,2869	5,2745	13,5614
21	Discoteche, night club	2,2424	1,8230	4,0657

AGEVOLAZIONI		Misura riduzione tariffaria	Riferimento regolamento TARI vigente
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo		30% (QF + QV)	Art. 23 c. 1 lett. a)
Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;		30% (QF + QV)	Art. 23 c. 1 lett. b)
Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;		30% (QF + QV)	Art. 23 c. 1 lett. c)
Abitazioni con compostore		15% QV	Art. 23 c. 1 lett. d)
Mancato svolgimento del servizio		Max 80%	Art. 21 c. 1
Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti urbani che il produttore dimostri di aver avviato al recupero		Max 60% QV	Art. 10 comma 3
TARIFFA PER SERVIZI AGGIUNTIVI			
Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti su chiamata	€ 39,22 per ogni ritiro (max 1 ritiro al mese – max 5 pezzi per volta)		

- 2) Di stabilire che il pagamento degli importi dovuti a titolo di TARI 2025 debba essere effettuato in n. 4 rate aventi scadenza 30/06/2025-31/08/2025-31/10/2025 e 31/12/2025 o, in unica soluzione, entro il 30/06/2025 (IPOTESI A) oppure n. 3 rate aventi scadenza 31/07/2025-30/09/2025 e 31/12/2025 o, in unica soluzione, entro il 30/06/2025 (IPOTESI B)
- 3) Di dare atto che alle tariffe TARI saranno applicati:

- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5 % fissata dalla Provincia di Cremona per l'anno 2025;
- le componenti perequative unitarie UR1 e UR2, introdotte a decorrere dall'anno 2024 dalla delibera Arera n. 386/2023/R/rif, dell'importo rispettivamente di € 0,10 e 1,50 per utenza per anno;
- la componente perequativa unitaria UR3, introdotta a decorrere dall'anno 2025 dalla delibera Arera n. 133/2025/R/rif del 01.04.2025, dell'importo provvisoriamente determinato in € 6,00 per utenza per anno;

4) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, al fine di consentire l'emissione del ruolo TARI 2025 in tempo utile per consentire il rispetto delle scadenze per i pagamenti fissate dalla presente deliberazione;

Visto l'articolo 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo N. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N.11;
- Consiglieri votanti: N.8;
- Consiglieri astenuti: N.3 (minoranze);

- Voti favorevoli: N.8;
- Voti contrari: N.3;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI VAIANO CREMASCO
PROVINCIA DI CREMONA

Allegato "A"

FOGLIO PARERI

(ART. 49 – COMMA 1 – E ART. 147-BIS – COMMA 1 – DEL D.L.VO N. 267/2000)

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 IN DATA 28.04.2025

OGGETTO: TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2025

Sul presente atto esprimo PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica.

Il Responsabile del SETTORE FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Giovanna Manara

Vaiano Cremasco, 28.04.2025

Sul prese atto esprimo PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio finanziario
F.to Dott.ssa Giovanna Manara

Vaiano Cremasco, 28.04.2025



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE Seduta del 28.04.2025

Punto O.d.g. n. 3

Approvazione tariffe TARI 2025

ALLEGATO ALLA DELIBERA CC/GC

N. 13 DEL 23/04/25

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Massimo Liverani Minzot)

Lo scorso anno, con deliberazione n. 15 del 29.04.2024, il Consiglio Comunale ha approvato il PEF 2024-2025 che, per l'anno 2025, prevede un costo complessivo di € 439.445,00, di cui € 436.446,00 da coprire con la TARI 2025.

Il piano tariffario che viene presentato al Consiglio è stato elaborato applicando gli stessi criteri utilizzati nel 2024, semplicemente modificando l'importo del PEF da coprire con la Tari (che aumenta di circa 5.000 euro) ed utilizzando i dati aggiornati sulle superfici tassabili e sul numero degli occupanti effettivi.

La ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è rimasta invariata (72%% per le utenze domestiche e del 28% per le utenze produttive-non domestiche sono stati utilizzati i coefficienti ka-kb-kc-kd in uso negli anni precedenti, per omogeneità.

L'effetto combinato dell'incremento dei costi da coprire, della leggera flessione del numero dei residenti e la chiusura di alcune attività, solo parzialmente compensato da un recupero di metrature tassabili derivante da ristrutturazioni, ampliamenti o attività di verifica, ha determinato un minimo incremento tariffario.

Le famiglie subiranno incrementi di pochi euro annui (ad esempio: circa 5 euro per famiglie con 5 occupanti e oltre 100 mq di superfici tassabili) mentre per le utenze non domestiche il rincaro sarà un minimo di 0,03 €/mq ad un massimo di 0,1991 €/mq (pari ad un massimo di +1.86%)

Sull'importo della tariffa base TARI, ai sensi di legge, viene applicata una quota del 5% di spettanza della Provincia di Cremona (TEFA).

Inoltre Arera ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, ad € 0,10 per utenza per anno (componente perequativa introdotta dal 2024);
- b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, ad € 1,50 per utenza per anno (componente perequativa introdotta dal 2024);
- c) UR3,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociali per i rifiuti, pari a € 6,00 per utenza per anno (componente perequativa introdotta con deliberazione Arera n. 133/2025 del 01.04.2025)

Queste componenti aggiuntive dovranno essere rimosse dal Comune e successivamente riversate agli enti beneficiari, con le modalità che saranno rese note da ARERA.

Alla data odierna le modalità applicative della nuova componente UR3,a non sono ancora note e l'aggiornamento del programma di gestione del tributo non è ancora stato perfezionato, pertanto l'incasso della TARI 2025 sarà ripartito in n. 3 rate, con scadenza 31.07.2025-31.10.2025-31.12.2025.



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA



ALLEGATO ALLA DELIBERA CC/GC

N. 13 DEL 23/04/25

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Massimo Liverani Manzoni)

Le tariffe TARI 2025 che si propone al Consiglio Comunale di approvare sono le seguenti:

1) UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA (€/MQ)	QUOTA VARIABILE (quota per nucleo familiare)
1	0,7869	51,45
2	0,9181	89,04
3	1,0118	108,83
4	1,0867	132,57
5	1,1617	152,11
6	1,2179	168,19

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		QUOTA FISSA (€/MQ)	QUOTA VARIABILE (€/MQ)	TOTALE (€/MQ)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6974	0,6139	1,3113
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0940	0,9574	2,0514
3	Stabilimenti balneari	0,8615	0,7601	1,6216
4	Esposizioni, autosaloni	0,5880	0,5189	1,1069
5	Alberghi con ristorante	1,8188	1,5976	3,4164
6	Alberghi senza ristorante	1,2444	1,0948	2,3392
7	Case di cura e riposo	1,3675	1,1971	2,5646
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,5453	1,3593	2,9046
9	Banche ed istituti di credito	0,7931	0,6987	1,4918
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,5209	1,330	2,8509
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,0786	1,8198	3,8984
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,4222	1,2424	2,6646
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,5863	1,3856	2,9719
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,2444	1,0962	2,3406
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,4906	1,1100	2,6006
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,6186	4,2483	10,8669
17	Bar, caffè, pasticceria	4,9776	3,4093	8,3869
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,2546	2,2214	5,4760



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5691	2,6137	6,1828
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,2869	5,2745	13,5614
21	Discoteche, night club	2,2427	1,8230	4,0657

AGEVOLAZIONI	Misura riduzione tariffaria	Riferimento regolamento TARI vigente
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo	30% (QF + QV)	Art. 23 c. 1 lett. a)
Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;	30% (QF + QV)	Art. 23 c. 1 lett. b)
Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;	30% (QF + QV)	Art. 23 c. 1 lett. c)
Abitazioni con compostore	15% QV	Art. 23 c. 1 lett. d)
Mancato svolgimento del servizio	Max 80%	Art. 21 c. 1
Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti urbani che il produttore dimostri di aver avviato al recupero	Max 60% QV	Art. 10 comma 3

TARIFFA PER SERVIZI AGGIUNTIVI

Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti su chiamata	€ 39,21 per ogni ritiro (max 1 ritiro al mese – max 5 pezzi per volta)
--	--

L'Assessore al Bilancio

Paola Saija